

Rassegna del 14/02/2013

TIRRENO PONTEDERA - L'Arno produrrà energia una centrale alla Botte - Morandini Manolo	1
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Bolle al cinema, concerti e cena a lume di candela: ecco cosa fare - ...	2
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Autodromo, Pardossi si divide - Vestri Paolo	3

L'Arno produrrà energia una centrale alla Botte

Calcinaia, un impianto idroelettrico per il fabbisogno annuale di 10mila persone
Il progetto che è già al vaglio delle istituzioni fa capo alla società bresciana Ies

di Manolo Morandini

► CALCINAIA

Un salto di cinque metri. L'acqua dell'Arno scorre e si porta via un'energia capace di far fronte al fabbisogno di 10mila persone. Il potenziale passa all'altezza del ponte della Botte e la bresciana Iniziative Energetiche Sostenibili Srl è intenzionata a sfruttarlo con una sorta di centrale idroelettrica a scomparsa.

L'ipotesi d'impianto è sul tavolo della Provincia dal febbraio del 2011. La Ies all'inizio del mese presenta l'istanza per ottenere la concessione di derivazione delle acque dal fiume. Sull'altra sponda c'è San Giovanni alla Vena. Ma il progetto insiste in terra di Calcinaia. «La soluzione proposta avrà una produzione energetica di circa 15,7 Gigawattora all'anno, pari a un fabbisogno annuo di circa 10mila persone», spiegano gli ingegneri della Ies. Che aggiungono: «L'intervento si basa sulla rea-

lizzazione di una piccola derivazione per un impianto medio elettrico ad acqua fluente a basso salto in corrispondenza di una traversa esistente prevedendo la restituzione subito a valle della stessa. Il tratto sotteso è di 85 metri».

Tutto alla luce del sole, con pubblicazioni agli albi degli enti locali interessati. Eppure, fino ad oggi tutto è rimasto confinato in poche stanze. Il procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (Via) del progetto è stato avviato lo scorso 4 gennaio. I termini per la consultazione del progetto e l'invio delle osservazioni scadono lunedì 18 febbraio.

L'ipotesi più accreditata al termine dell'iter è che la conferenza dei servizi - a cui partecipano gli enti competenti per le autorizzazioni o interessati dall'insediamento, come i Comuni di Calcinaia e Vicopisano -, è che si scelga di sottoporre il progetto a Via. Un

nuovo iter, con tempi da definire in base alla presentazione del progetto definitivo da parte della Ies Srl. Quello esaminato, infatti, è a uno stato preliminare. «La soluzione garantisce il mantenimento della sezione di deflusso delle portate di piena equivalente alla situazione esistente».

L'assessore all'Ambiente di Calcinaia Cristiano Alderigi getta acqua sul fuoco. Sia per i tempi prematuri che per il timore di dar fuoco a polemiche e allarmismi. «Siamo all'inizio del percorso e l'esito finale è del tutto incerto. È inutile creare false aspettative o degli allarmismi», sottolinea l'assessore. Che aggiunge: «Serve una valutazione approfondita. A valle di quell'impianto ci sono gli abitati di Cascina e Pisa per cui è necessario avere garanzie in caso di possibili ondate di piena».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tratto dell'Arno interessato dal progetto di centrale idroelettrica



Bolle al cinema, concerti e cena a lume di candela: ecco cosa fare

UN SAN VALENTINO speciale in tanti locali della nostra provincia. A Pisa, in piazza Dante, la trattoria **Da Stelio** propone un menù doc per tutti gli innamorati. Si parte con tagliatelle ai gamberetti o gnocchi all'arrabbiata, di secondo la scelta è tra i totani all'imperiale e la tagliata rucola e grana, per chiudere in bellezza con tiramisù, oppure delicato budino al cioccolato con peperoncino o panna cotta ai frutti di bosco. Contorno, pane, caffè e flut di spumante inclusi nella modica cifra di 16 euro. Info allo 050.2200171. San Valentino di gusto e musica anche al **Caffè degli Artisti** di via Vittorio Veneto a Pontedera. Alle 21.30 concerto del trio Maela Chiappini (cantante), Massimo Falorni - L'Astronomo (chitarra elettrica), Andrea Senesi (piano e tastiere): 5 euro a consumazione e ingresso. Chi vuol cenare alle 20 c'è un menù che è tutto un programma: antipasto misto crostini, piatto di salumi e formaggi, dolce e caffè. Si spende 18 euro a persona bevande escluse. Info allo 0587.59709. Interessante offerta anche da parte della **Trattoria da Piero** di Calcinaia: cena e pernottamento in camera matrimoniale a 35 euro a persona con menù a scelta (solo pernottamento 20 euro). Info ai numeri 0587.488177 - 338.3679593 - 338.1928334.

INFINE un San Valentino del tutto particolare quello proposto dal **Teatro Lux** di Pisa in collaborazione con la Compagnia del Delitto (www.cattivabambina.it). Un mix tra teatro, libagioni, vino e crimini. Si proprio così, una serata originale che inizierà alle 20.30 e in cui è stato organizzato un inedito appuntamento con il delitto a tavola davanti al palcoscenico. Un San Valentino indimenticabile riporta alla memoria la notte omonima organizzata da Al Capone a Chicago nel '29. Regia della giallista Paola Alberti. Info: 329.2216713 (dopo le 17) o 347.2424698. E' un San Valentino alternativo quello che propongono **Cineplex di Pontedera e cinema Odeon di Pisa**: questa sera in diretta dal teatro alla Scala di Milano 'Notre dame de Paris', il balletto che vede Roberto Bolle protagonista. Con coreografia e libretto di Roland Petit e ispirato al romanzo di Victor Hugo, narra la storia di Quasimodo, il campanaro gobbo, e del suo amore impossibile e tragico per la bella Esmeralda.



CASCINA DIBATTITO APERTO SUL PROGETTO DELLA PISTA NELLA TENUTA ISABELLA

Autodromo, Pardossi si divide

Preoccupazioni per il rumore e speranze per gli affari

TEMPI

C'è già il via libera del Comune: dovrebbe essere pronto nel 2014

di **PAOLO VESTRI**

IL PROGETTO relativo alla realizzazione di un autodromo nel comune di Pontedera, e più precisamente all'interno della Tenuta Isabella, in certo qual modo interessa anche il territorio di Cascina, in particolare le zone al confine. Due i motivi che giustificano l'interesse cascinese: il primo è che la nostra amministrazione comunale dovrà modificare la propria zona di classificazione acustica, l'altro è il disagio – rumore ed aumento del traffico veicolare – che l'autodromo potrà arrecare ai nostri concittadini che risiedono nei pressi dell'autodromo. Ma cosa ne pensa la gente di Pardossi, centro abitato insiste su tre comuni, Cascina, Calcinai e Pontedera, e che rappresenta la località più prossima al futuro circuito? «Penso che, tutto sommato, questo progetto abbia degli aspetti positivi – dice **Monica Gelli**, titolare di una tabaccheria e rivendita di giornali-. L'attività dell'autodromo, infatti, movimenterà la vita del nostro paese, con conseguente incremento del giro di affari locale». Anche per **Alfredo Buretti**, gestore del bar del circolo Arci, con l'autodromo nasceranno nuovi posti di lavoro, «cosa che con i tempi che corrono – aggiungen – non gusta. E poi sulla nostra strada c'è già un traffico veicolare intenso,

per cui ci può stare anche quello diretto all'autodromo». Un avventore del circolo dissente: «Fra un paio d'anni le rassicurazioni espresse dal sindaco di Pontedera, Millozzi, dove saranno finite?». Gli chiediamo di chiarire meglio il suo pensiero, ma a questo punto si ritira in buon ordine rifiutandosi di dirci il suo nome e di farsi fotografare. **Giovanna Pistelli** da dietro il banco del suo panificio dice: «Sento gente che si lamenta per il possibile rumore delle auto da corsa, specie se le gare saranno in notturna». Pensa che il suo giro di affari potrà aumentare? «Sicuramente no: chi vuole che si fermi a comprare il pane...».

CONCISA la risposta di **Giuseppe Lorenzini**, coordinatore del battagliero Comitato Latignano: «Stiamo aspettando di vedere cosa succede». Infine ascoltato un professionista che per tutelare la propria attività ha chiesto di non pubblicare il suo nome. «Dicono che non vi sarà rumore, ma l'esperienza di Adria ci insegna il contrario». Di Adria? «Sì – riprende. – Vi è stato realizzato un autodromo a ben 7 chilometri di distanza dall'abitazione più vicina, ma il rumore delle auto da corsa era ugualmente forte, tanto che i gestori, per evitare problemi, furono costretti ad acquistare tutte le case intorno. Cosa che non potrà essere fatta qui, dove le abitazioni sono ad una distanza che va dai 700 metri a un chilometro e dove ci sono centri abitati assai vicini. Che fanno comprano interi paesi?... Né possono essere realizzati dei terrapieni antirumore, perché non c'è spazio sufficiente».



MONICA GELLI
Commerciante

Ci vedo degli aspetti positivi tutto sommato. Movimenterà la vita del nostro paese con incremento del lavoro



ALFREDO BURETTI
Gestore del bar

Potrebbe portare più occupazione. Il traffico? E' già tanto. qualche macchina in più...



GIUSEPPE LORENZINI
Comitato

Abbiamo seguito tutta la storia. Ora stiamo aspettando di vedere cosa succederà

